

Giorgio CECCHINATO

Milano, 1968
Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera.



Pittore e cartoonist dal segno colto e intrigante, partecipa da alcuni anni con successo ai più importanti Concorsi di arte e grafica umoristica, confermando il suo brillante talento. Ha vinto, fra gli altri, il Premio Speciale "Satyricon" a Legnica, in Polonia, il Primo Premio al Cartoonet Festival di Fano e il Primo Premio a Umoristi a Marostica, nella sezione "strip".

Giuseppe "Pippo" COCO

Biancavilla (Catania), 1936.
È ritornato nella sua terra d'origine dopo circa trent'anni di intensa attività artistica a Milano.

Disegnatore e illustratore tra i più famosi in Italia e all'estero, ha collaborato con le maggiori riviste e con i più noti giornali satirici di tutta Europa, da "Il Racconto" a "Playmen", "Pardòn", "Nebelspalter", "Humour Graphic"...



Ha pubblicato numerosi libri di vignette, fra cui "È grave, dottore?".

Gabriele CORVI

Codogno (Lodi), 1964.
Disegnatore satirico e umorista tra i più interessanti, collabora dal 1994 a "Il Cittadino" e, sul web, ad alcune magazine e siti



umoristici, fra cui "Segnalidifumo", "Ironico", "Mostroalfonso", "Fanofunny". Ha pubblicato di recente una serie di strisce dal titolo "The Pig Brother", riprese anche dall'Agenda "Comix" 2002-03. Nel 2002 ha vinto il Primo Premio alla Rassegna Humour "In Vino Veritas", affermandosi nella sezione Umorismo.

Leonardo CEMAK

Senigallia (Ancona), 1949.
Risiede a Ostra Vetere (Ancona). Con i suoi "pruriginosi" e conturbanti disegni, ricchi di doppisensi e di affilata ironia, si è definitivamente affermato sul "Satyricon", l'inserto del quotidiano "la Repubblica".



Ha collaborato con "l'Unità", "Panorama", "Esquire", e ha pubblicato diversi libri, fra cui "Lo scemo del villaggio globale". Nel 1988 ha vinto, fra gli altri, il Premio di Satira Politica a Forte dei Marmi.

Mariano CONGIU

Arbus (Cagliari), 1928.
Il 26 marzo 1998 ha ricevuto la Medaglia d'Oro dell'Ordine dei Giornalisti per i 50 anni di attività come disegnatore, durante i quali ha pubblicato migliaia di vignette sui principali periodici



italiani, nelle rubriche dello sport e dello spettacolo. Collaboratore della RAI, della Mondadori e per 25 anni di "TV Sorrisi e Canzoni", ha illustrato diversi libri e ha vinto importanti premi nelle Rassegne di satira e umorismo.

Giorgio DALL'AGLIO

Milano, 1929.
Pittore, incisore e disegnatore umorista di vasta esperienza tecnica e artistica. Ha frequentato l'Accademia di Brera, e per ragioni di studio e di lavoro ha soggiornato in varie parti del mondo (Ginevra, Parigi, Londra, New York, Tokyo...).



Ha disegnato per le maggiori riviste italiane e internazionali e ha tenuto varie mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Ha vinto il Dattero d'Argento a Bordighera.

Gianni CHIOSTRI

Torino, 1947.
Disegnatore umorista e ottimo illustratore, da molti anni collabora attivamente a diversi giornali e riviste nazionali, tra cui "La Stampa", "Avvenire", "Amadeus".



Dal 1987 ha partecipato a vari programmi televisivi della RAI, con alcuni "siparietti" poetico-satirici. Ha pubblicato "Ingannare il tempo" e "Scherzi d'amore", e ha tenuto numerose mostre personali di successo.

Lido CONTEMORI

Foiano (Arezzo), 1948.
Risiede a Firenze.
Dopo l'Accademia di Belle Arti (Firenze, Milano, Parigi)



e gli studi universitari di scienze politiche, ha iniziato a pubblicare su "Ca Balà", e poi su "la Repubblica", affermando il suo stile personalissimo e inconfondibile. I suoi disegni sono apparsi anche su "Linus" e "Guerin Sportivo". Attualmente collabora all'edizione italiana di "Playboy", al "Mattino di Padova" e al "Tirreno".

Marco DE ANGELIS

Roma, 1955.
Giornalista professionista, è stato per lunghi anni il vignettista politico de "il Popolo". È tra i più attivi e prolifici disegnatori e illustratori italiani, con un ricco carnet di collaborazioni, rivolte sia a giornali e riviste (in Italia e



negli USA), sia ad importanti Case editrici, come Giunti e La Scuola. Altrettanto numerosi e di prestigio i vari Premi e riconoscimenti internazionali, fra cui la Palma d'Oro al Salone di Bordighera.